

FONDATA NEL 1959

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE ANTIQUARI D'ITALIA

Gazzetta ANTIQUARIA MENSILE

DIRETTORE: Giovanni Pratesi
VICEDIRETTORE: Fabrizio Guidi Bruscoli
COMITATO DI REDAZIONE: Fabrizio Apolloni, Enrico Frascione, Giannmaria Previtali
c/o Associazione Antiquari d'Italia,
Palazzo Corsini, via del Parione 11, 50123 Firenze, tel. (055) 28 26 35

L'ascia di Sisto V

La calunnia è un venticello...

Lealtà e deontologia: i doveri degli Associati per un corretto Mercato

La specificità della professione di Antiquario si manifesta anche nel campo più generale del commercio artistico, perché l'oggetto della compravendita è un manufatto non producibile ulteriormente se non a scapito di quella caratteristica necessaria che è l'autenticità. Il prodotto artistico di un artista vivente, infatti, può essere riprodotto, con varianti o meno, ma conserva la medesima valenza testimoniata dalla creatività e dall'esistenza del medesimo artefice. In ogni epoca ha valso questo principio, anche se è chiaro che ciascuno parla del proprio presente.

L'Antiquario dunque opera in modo assolutamente atipico rispetto agli altri commerci dove il valore della "merce", è in qualche modo compatibile ai costi delle materie prime, del rapporto tempo/costo lavoro, del costo del denaro e di tutte le al-

tre variabili definite nel sistema economico. L'attività di un Antiquario è in pratica "antieconomica", nel senso che la preoccupazione prima dell'Antiquario è la ricerca, la scoperta e il possesso di ciò che ritiene comunque esaltante: solo in un secondo tempo affiorano le preoccupazioni di ordine finanziario ecc.

Ci sono anche professionisti noti e reputati che assoldano critici e storici costituendo vere e proprie imprese, ma il rischio è che l'organizzazione generi imposizioni coatte che, in successive verifiche, possono seriamente danneggiare il Mercato.

Lo strumento della divulgazione pubblicitaria ante-verifica di importanti scoperte attribuite desta sempre una agghiacciante inquietudine, la stessa che ci coglie quando una certa politica diffonde notizie apparentemente rivolte in una direzione, ma

in realtà indirizzate ad obiettivi spesso occulti o perlomeno diversi da quelli apparenti. E' evidente che la preoccupazione di una associazione come l'Associazione Antiquari d'Italia, libera e quindi di appartenenza non obbligatoria, sia quella di determinare, per i propri associati, comportamenti deontologicamente ineccepibili perché il Mercato ha bisogno, specialmente quando le difficoltà generali rendono tutti più fragili, di mostrarsi affidabile e sicuro. La verità attribuita, la correttezza professionale verso la clientela sono, oltre a doveri primari di un antiquario, elementi fondamentali di un Mercato sano e quindi duraturo, una sorta di indispensabile investimento per la continuità di un interesse collezionistico delicato che, tuttavia, sa riconoscere e premiare la professionalità. È ben vero che non solo gli

Antiquari hanno questi doveri: si lamentano da più parti comportamenti di certe ben note Case d'Asta che si sostituiscono, insinuandosi con sfrontata pesantezza, ai mercanti e vanno ben oltre i limiti di una attività di intermediazione già di per sé assai remunerativa, ma soprattutto con ambigue definizioni di provenienza per oggetti notoriamente di Mercato. Se la limpidezza e la verità di comportamenti sono perciò indispensabili per organismi di vasta attività come le Case d'Asta, esse non sono meno necessarie da parte dei singoli ai quali fa obbligo, per di più, l'ulteriore dovere della correttezza e della lealtà reciproca. Molto spesso si sono riscontrate durante le varie Mostre di antiquariato forme di sviamento di certi clienti da stands di colleghi con tecniche più o meno grossolane; e se questo accade coram populo figu-

riamoci che cosa può accadere nel "silenzio delle singole botteghe". Il richiamo ad una leale concorrenza mercantile prorompe perciò severo, forte e senza tentennamenti; non ci si accorge che la maldicenza crea soltanto clientela disgustata e quindi fuorviata dal Mercato con danno non solo di un singolo ma di tutta la categoria? Del resto la provocatoria proposta del Consiglio dell'Associazione all'assemblea del 10 u.s. di porre nel regolamento della prossima Mostra di Palazzo Venezia il divieto di accompagnare i propri clienti negli stands dei colleghi ha raccolto, salvo qualche contraria osservazione, un sentito applauso generale a significare comunque l'esistenza di un problema che però siamo convinti non potrà risolversi per imposizione, ma con la maturazione di una mentalità associativa, o più sempli-

cemente di rispetto delle altrui professionalità. Ove queste creino problematiche al Mercato non devono essere risolte individualmente, ma dai Comitati predisposti all'uopo durante le esposizioni e in ogni controversia dagli organi associativi di tutela. Però se non riusciremo a fare chiarezza in noi stessi mi domando come potremo pretendere dagli altri la correttezza, la trasparenza e una concorrenza che non bari sulle regole del gioco. La credibilità della nostra Associazione sarà perciò affidata alla volontà di non ammettere comportamenti sleali e ciò con la stessa determinazione di Papa Sisto V che, di fronte alla idolatria della gente per un crocifisso ritenuto miracoloso, perché sgorgante sangue, svelò l'imbroglione a colpi d'ascia dicendogli mentre lo distruggeva: "Come Cristo t'adoro, come legno ti spezzo".



Albo degli associati

L'Associazione Antiquari d'Italia allo scopo di tutelare il prestigio della categoria antiquaria assumendo tutte le possibili iniziative che concorrono a portare la classe antiquaria alla più elevata ed assoluta correttezza e dignità professionale, anche al fine di concedere sempre migliori garanzie agli acquirenti ed ai collezionisti, ha istituito un Marchio Associativo, depositato nei modi di legge. Tale Marchio Associativo costituirà l'emblema dell'Associazione e ne contraddistinguerà gli iscritti.

Cariche sociali
per il biennio 2004-2005

PRESIDENTE: Giovanni Pratesi
VICE PRESIDENTI: Cesare Lampronti e Mario Longari
SEGRETARIO GENERALE: Fabrizio Guidi Bruscoli
TESORIERE: Enrico Frascione
COLLEGIO DEI PROBIVIRI: Fiorenzo Cesati Franco Di Castro, e Alessandro Romano

CONSIGLIERI: Fabrizio Apolloni, Filippo Falanga, Damiano Lapicciarella, Carlo Montanaro, Francesco Piva, Giannmaria Previtali
PAST-PRESIDENT: Giuseppe Bellini in carica dal 1959 al 1985
Guido Bartolozzi in carica dal 1986 al 1995

Anita Alnebogen, -Casa d'arte
Bruschi-, Firenze
Sabina Anrop, Milano
Francesca Antonacci, Roma
Paolo Antonacci, Roma
Fabrizio Apolloni, Roma
Carlo Arena della Ditta «Florida», Napoli
Achille Armani
della «Galleria Malea», Piacenza
Giovanni Ascoli Martini Imola (Bo)
Riccardo Bacarelli, Firenze
Giovanna Bacci Di Capaci
«Studio d'Arte dell'Ottocento», Livorno
Daniela Balzaretto, Milano
Maurizio Baroni, S. Pancrazio (Pr)
Guido Bartolozzi, Firenze
Massimo Bartolozzi, Firenze
Mario Bellini, Firenze
Roberto Bellini, Milano
Maurizio Bellucci, Padova
Duccio Benigni, Galleria Prati Benigni, Firenze
Antonella Bessi, Milano
Ida Benvenuti Ida Benvenuti srl, Roma
Gianluca Bocchi della «Galleria
d'Orléans», Casalmaggiore (Cr)
Nicola Boncompagni, Roma
Daniela Boralevi, Firenze
Fiorenzo Boselli Vannini, Bergamo
Edoardo Giorgio Bosoni, «Galleria
Bosoni», Milano
Bruno Botticelli, Firenze
Maurizio Brandi, Napoli
Mauro Broccoli, Milano
Enrico Brunetta, Treviso
Angelo Calabrò, Roma
Alfredo Calandra
di «La Pinacoteca», Napoli

Mariangela Callisti
della ditta «Mares», Pavia
Roberto Camellini «Galleria Antiquaria»,
Sassuolo (Mo)
Valeria Camelli, Milano
Michele Capelletti, Saluzzo (Cn)
Ubaldo Carboni, Roma
Roberto Casartelli, Torino
Ernesto Castellini, Brescia
Miro Cattal «Moktashem», Milano
Enrico Cei, Formigine (Mo)
Piero Cini, Firenze
Romano Cesari
della Ditta «B.L.G. Antichità», Padova
Fiorenzo Cesati, Milano
Adriana Chellini, Firenze
Aldo Chiale, Racconigi (Ct)
Giancarlo Ciaroni «Altomani & Co.», Pesaro
Paola Cipriani, Roma
Osvaldo Cocozza, Roma
Roberto Cocozza «Antichità», Roma
Luciano Coen, Roma
Gianluca Colombo, «Galleria d'Arte
Le Pieladi», Milano
Igino Consigli, Parma
Fabio Copercini, della ditta
«Copercini & Giuseppini» Padova
Stefano Cribieri, «Studiolo», Milano
Francesco Cristiani
«Cristiani & Paschini», Bologna
Paola Caoghi, Modena
Roberto Dabbene, Milano
Renato D'Agostino
della Ditta «Il Tiro», Ospedaletti (Im)
Antimo d'Amadio, Napoli
Andrea Danneberg, Firenze, Milano
Marco Datino, Torre Canavese (To)

Francesco De Ruvo, Milano
Alberto Di Castro, Roma
Alessandra Di Castro, Roma
Angelo Di Castro, Roma
Franco Di Castro, Roma
Richard Di Castro, Roma
Simone Di Clemente, Firenze
Lela Djokic Titanel «Nuova Galleria
Campo del Fiori», Roma
Romolo Eusebi, Fano (Ps)
Filippo Falanga, Napoli
Carlo Ferrero
della «Galleria Zandini», Roma
Leonardo Fai «Bottari & Fai» Snc, Brescia
Luciano Franchi «Nuova Arcadia», Padova
Enrico Frascione, Firenze
Giulio Frascione, Firenze
Graziano Gallo, Salsomaggiore (Pd)
Tommaso Gargiulo, Galleria Benvenuti, Roma
Claudio Gasparini, Roma
Giuseppe Gatti, Crema
Nadia Giberti Fusaro
de «Il Cartiglio», Firenze
Franco Giorgi, Firenze
Fabrizio Guidi Bruscoli, Firenze
Salvatore Ieremano, Napoli
Gianfranco Iotti, Reggio Emilia
Gualdo Lamperti della Ditta
«Galli Luigi», Casale Brianza (Mi)
Cesare Lampronti, Roma
Paola Caoghi, Modena
Damiano Lapicciarella, Firenze
Leonardo Lapicciarella, Firenze
Luigi Laura, Ospedaletti (Im)
Nicola Lebole «New Art Gallery», Arezzo
Silvano Leddi, Milano

Mario Longari, Milano
Ruggero Longari, Milano
Manuel Longo, Milano
Jacopo Lorenzelli, Bergamo
Gianpiero Lukacs, Roma
Enrico Lomina «Dipinti Antichi», Bergamo
Antonio Magliocco «Art Collector», Pisa
Enzo Mariani, Firenze, Bientina (Pi)
Fabrizio Mariani, Firenze
Bientina (Pi)
Fabio Massimo Megna, Roma
Barbara Melani Lebole, «New Art
Gallery», Arezzo, Milano, Roma
Claudio Michelotti, Parma
Carlo Montanaro
della Ditta «Viscontium», Roma
Sandro Morelli, Firenze
Fabrizio Moretti, Firenze
Claudio Morignio
«Antichità Montorio», Milano
Maurizio Negrini, Verona
Paul Nicholls «Studio Nicholls», Milano
Gianluigi Nuzziati, de «Il Cartiglio»,
Firenze
Gianmarco Oasi, Roma
Carlo Oasi, Milano
Walter Padovani, Milano
Alfredo Pallesi, «A. Pallesi & C.», Roma
Antonio Parronchi, Firenze, Milano
Irene Pasti, «Galleria Prati Benigni»,
Firenze
Ernesto Petrelli, Orvieto (Tr)
Andrea Petris «Nuova Arcadia»,
Padova
Lucia Pianto
della Ditta «Minerva Casa d'Arte», Napoli
Mirella Piselli, Firenze

Domenico Piva della Ditta «Piva & C.
S.r.l.», Milano
Francesco Piva
della Ditta «L'Antica Fonte», Milano
Vincenzo Porcini
Napoli Nobilissima, Napoli
Ugo Pozzi della Ditta «Le Quinte
di via dell'Orso», Milano
Giovanni Pratesi, Firenze
Francesco Previtali
«Galleria Previtali», Bergamo
Gabriele Previtali
«Galleria Previtali», Bergamo
Giancarlo Previtali, Bergamo
Luciano Rama, Antichità Porta Borsari,
Firenze
Ennio Riccardi, Assisi (Pg)
Ennio Roggi, Roma
Alessandro Romano, Firenze
Mariano Romano, Palermo
Simone Romano
della «Galleria Ottaviani», Firenze
Enzo Rossi «Antichità Porta Borsari»,
Firenze
Maria Grazia Rossi
della Ditta «Grace Gallery», Arezzo
Roberto Rossi Calati
della «Cajati Antichità», Milano
Giuliana Rossi Giannini
della Ditta «Le Gentile», Livorno
Marino Rassinoli
della Ditta «Antiqua», Verona
Gabriele Ruocco, Napoli
Matteo Salamon, Milano
Silvio Salamon
della Ditta «L'Arte Antica»,
Torino

Giuseppe Sarnelli «Galleria Vittoria
Colonna», Napoli
Tiziana Sassoli, Bologna
Pierfrancesco Savelli, Bologna
Enzo Savia «Bolognatica», Bologna
Giorgio Scaccabarozzi, Bergamo
Roberto Sciagnato, «La Piramide»,
Milano
Francesco Sensi, Roma
Tiziana Serretta Fiorentino,
Palermo
Andrea Sestieri, Roma
Volker Silbermann, Davenport (Va)
Tullio Silva, Milano
Maurizio Simonini, Portofino (Mi)
Giuseppe Somai, Milano
Alberto Subert, Milano
Massimo Tettamanzi «Tettamanzi
Antichità», Firenze
Gherardo Turchi «Galleria Turchi
Antichità», Firenze
Valerio Turchi, Roma
Dino Valbassa, Verona
Silvio Varanda, Firenze
Furio Velona, Firenze
Sara Veneziano, Roma
Alberto Vanni Riccione (Fc)
Massimo Vezzosi, Firenze
Luca Viviani «Viviani Arte Antica»,
Genova
Marco Voena, Milano
Ivo Wannenes, Genova
Maria Zualdi «Galleria d'Arte
del Carretto», Bologna
Mara Zocchi, Firenze
Gloria Zoccali, Sarnano (Im)
e Ospedaletti (Im)